

---

**Da:** Soffritti Renato

**Inviato:** giovedì 23 febbraio 2006 1.45

**A:** Quotidiani Locali, Comitati e associazioni

**Oggetto:** Comunicato informativo seduta Prefetto Coordinamento dei Comitati Civici

Alle ore 10.00 del 22 Febbraio 2006 sua Ecc.za il Sig. Macrì Cosimo Vincenzo (Prefetto di Pavia) ci ha ricevuti nel suo ufficio.

Alla seduta hanno Partecipato:

Bruno Bagarotti (Leader storico dei Comitati del Basso Pavese) e Ciliesa Leonardo (Presidente del Comitato Parona Ambiente) quali rappresentanti del Coordinamento dei Comitati civici della Lomellina

Marchesoni Antonio per il "Comitato Parona Ambiente"

Magnani Carlo Vice presidente del Comitato di cittadini "Noi oggi per domani" di Valle e Lomello

Soffritti Renato Consigliere di Opposizione di "Parona Nuova" e aderente al comitato "Parona Ambiente"

E' stata una lunga cordiale e positiva riunione, ognuno ha esposto la grave situazione Ambientale dei propri territori, il Prefetto ha preso atto delle nostre iniziative di cui citiamo le ultime in ordine di tempo:

- Richiesta "revoca autorizzazione" Gassificatore " Curti Riso", di Valle Lomellina
- Richiesta "revoca autorizzazione" Gassificatore "Riso Ticino" di Lomello
- Ricorso presentato alla Commissione dell'Unione Europea per il non rispetto da parte dello Stato Italiano delle direttive comunitarie.
  
- Esposto presentato alla Procura della Repubblica di Vigevano contro il Raddoppio dell'Inceneritore di Parona consegnato tramite la seguente comunicazione:

**Oggetto: Ricorso per inadempienza della Regione Lombardia:**

D.Lgs 5 febbraio 1997, n. 22 - Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi, 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio (Pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 15 febbraio 1997) e 2000/76/CE

**Illustrissimo Sig. Prefetto di Pavia  
Cosimo Vincenzo Macrì**

Con la presente ci rivolgiamo a Lei per informarla dell'esposto da noi presentato alla Procura della Repubblica di Vigevano in data 31 Dicembre 2005.

La invitiamo a visionare ed a esprimere un Suo autorevole giudizio sul citato esposto che consegniamo in forma cartacea e nel formato completo elettronico su CD, dove è possibile visionare anche tutti gli allegati citati.

Successivamente ci rivolgeremo alla *Commissione delle Comunità Europee*, perché temiamo che il proliferare di così tanti impianti di Incenerimento, Gassificatori e Centrali nel territorio delle *Risaiie della Lomellina*, metta a rischio, oltre che la salute degli abitanti, anche la qualità dei nostri prodotti locali essendo la Pianura Padana uno dei catini tra i più inquinati del mondo.

L'assessore Abelli ha ritenuto un "*atto dovuto*" il raddoppio dell'inceneritore di Parona. Non ha ritenuto invece "*un atto dovuto*" ai cittadini, fare rispettare la convenzione tra il Comune di Parona e Lomellina-Energia sui rilevamenti delle centraline che non hanno ancora fornito dati da rendere pubblici a Parona.

Non considerare il “*Parere negativo della Provincia di Pavia e dei comuni limitrofi*” è stata una forma di avversione verso quel federalismo tanto propagandato ma poi non rispettato.

Crescono come funghi i Comitati, Parona ha detto basta ad altri insediamenti con una petizione popolare di 700 firme che supera la maggioranza del corpo elettorale. I Milanesi hanno colonizzato la Lomellina per vivere meglio e da subito l’hanno amata. Ora vedono svanire il **LORO SOGNO**, tanti sono in prima fila per chiedere uno **SVILUPPO** che non sia la **DISTRUZIONE DELL’AMBIENTE** ma sia un **INVESTIMENTO SOSTENIBILE**.

Crescono anche i politici e i Sindaci di entrambi gli schieramenti, che tramite un coordinamento si ribellano, ma ci preoccupa il **tanto silenzio** di coloro che conoscono giorno dopo giorno i disastri del nostro territorio. Per noi questo silenzio è come una metastasi che ci toglie **il verde, l’aria, la vita**. Per questo motivo abbiamo il dovere morale di difendere il nostro territorio da chi con false promesse elettorali si erge a ruolo di rappresentare gli interessi dei cittadini, queste persone sono come un cancro da estirpare in quanto a differenza di noi non amano **QUESTA TERRA**.

Abbiamo comunicato anche al Prefetto che qualsiasi accertata responsabilità omissione o violazione che può arrecare ulteriori danni alla salute delle persone che vivono in zone già critiche per l’alta incidenza di mortalità non può non essere denunciata come un fatto criminoso.